

## Golf senza barriere

Presentato il progetto che durerà 8 mesi rivolto, in particolare, a giovani con disabilità fisica, sensoriale e mentale per favorirne l'autonomia fisica, psichica e sociale



Sport e disabilità, un binomio non più in contrasto. L'assessore alla Salute **Carla De Albertis** ha presentato il progetto "Golf senza barriere", realizzato con la collaborazione della Federazione Italiana Golf Disabili (FIGD) e con il supporto del Lions Club.

L'iniziativa, promossa dall'Assessorato alla Salute del Comune di Milano, avrà una durata di 8 mesi e si rivolge in particolare ai giovani con disabilità fisica, sensoriale e mentale, con l'obiettivo di favorirne, attraverso lo sport, l'autonomia. Dal punto di vista fisico per acquisire nuove capacità motorie e coordinative che hanno una significativa importanza nelle attività di vita quotidiana. Autonomia psichico-educativa derivante dalla socializzazione, dalla capacità di superare i propri limiti, dalla possibilità di confronto e di ricevere nuovi stimoli esterni.

"Il progetto 'Golf senza barriere' - ha spiegato l'assessore alla Salute, - si inserisce in una serie di progetti e di interventi specifici elaborati per il sostegno di categorie deboli, in particolare a favore della disabilità e del disagio sociale, anche attraverso la promozione e il supporto di attività orientate al recupero alla vita sociale dei diversamente abili". La pratica sportiva di gruppo infatti è uno degli approcci più idonei a favorire l'integrazione sociale dei disabili e il loro recupero.

Le fasi del progetto:

1. da settembre 2007 a marzo 2008 - Installazione, presso gli istituti coinvolti in 'Golf senza barriere', di strutture amovibili e sufficienti a permettere la familiarizzazione con il gesto sportivo e valutare, di conseguenza, con l'assistenza specialistica interna, la capacità dei singoli arrivando alla pianificazione di un insegnamento personalizzato. In ogni istituto verranno tenute 2 ore settimanali di corso.

2. da marzo a maggio 2008 – Insegnamento presso i campi pratica e i campi golf già coinvolti, con sedute settimanali di 2 ore, al fine di perseguire obiettivi più gratificanti e impegnativi.

In questa fase si prevede di coinvolgere tutte le locations contemporaneamente per favorire la socializzazione fra le varie disabilità.

Il corso si concluderà con una gara tra i partecipanti.

Gli istituti coinvolti nel progetto sono l'AIAS di Monza, l'Istituto Don Gnocchi di Milano, l'Istituto dei Ciechi di Milano – Gruppo sportivo non vedenti e il C.T.O. di Milano; il Campo pratica ASD Sportmaster Mediolanum in via General Govone e il Golf Club Monza a Muggiò.

Per la realizzazione del progetto è stata costituito un Comitato Medico-Scientifico, composto dal prof. Marco D'Imporzano, Specialista in Ortopedia e Traumatologia, Docente Scuola di Specialità in Ortopedia e Traumatologia presso l'Università degli Studi di Milano e Primario all'Istituto Ortopedico 'G. Pini'; dal dott. Arturo Guarino, Specialista in Medicina dello Sport, Dirigente Istituto Ortopedico 'G. Pini', dal dott. Antonio Memeo, Specialista in Ortopedia e Traumatologia, Dirigente Sezione Infantile Istituto Ortopedico 'G. Pini'.

